



BILANCIO CONSUNTIVO 2015 – COMUNE DI SEREGNO

Il Bilancio consuntivo 2015 del nostro comune chiude con un avanzo di amministrazione di ben € 17.468.487,17 dato che somma l'avanzo degli anni precedenti non applicato, all'avanzo di competenza dell'esercizio 2015 pari a € 6.383.423,00

Da notare che, oltre a rispettare il patto di stabilità, quest'anno si è avuto un saldo positivo di oltre Euro 2.000.000,00. Fondi che con un accorto controllo delle maggiori entrate e delle minori spese si sarebbero potuti utilizzare per i bisogni della città.

Recita la Relazione di Giunta : **“il margine rispetto all’obiettivo è emerso solamente negli ultimi giorni del 2015, se non, addirittura nei primissimi giorni del nuovo anno, quando un incremento della spesa era ormai non praticabile”**.

Come mai non ci si è accorti prima degli avanzi? Sono state messe in atto dai vari uffici tutte le procedure di controllo di gestione?

Anche i revisori dei conti si sono sentiti in dovere di invitare la giunta ad un maggiore monitoraggio delle poste contabili perché il divario fra previsione, assestamento e consolidato appare talmente elevato da poter essere giudicato fisiologico, e induce alla ferma convinzione che non si proceda ad un adeguato controllo delle risorse a disposizione.

In parole povere, non si può continuamente dichiarare che non ci sono risorse e che bisogna rispettare il patto di stabilità se poi non si spendono quelle a disposizione, perché non ci si accorge di averle, e non si provvede a dar vita a nuovi progetti a nuovi servizi a nuovi investimenti, né alla manutenzione di strade marciapiedi parchi e giardini o si danno poche risorse alle associazioni o alla cultura. A questo punto sarebbe più logico diminuire la tassazione a carico dei seregnesi!

Per non parlare poi degli investimenti, capitolo nel quale le risorse vengono quasi unicamente spese per il CRU 16 e dove gli interventi da anni programmati vengono continuamente rinviati, come l'asfaltatura delle strade o la manutenzione delle scuole

I cittadini devono aver ben chiaro che il ruolo di una amministrazione pubblica non è quello di creare utili o avanzi, ma rispondere alle esigenze dei propri cittadini allocando al meglio le risorse a disposizione. E in una situazione economica difficile come quella che stiamo vivendo, per ogni euro avanzato in bilancio si nasconde un bisogno non soddisfatto, un aiuto non dato o un servizio non svolto.

Esiste un drammatico distacco fra programmazione e realizzazione delle opere, proprio a sancire la grande distanza fra amministrazione e macchina comunale. E' inutile parlare di spending review, di riorganizzazione degli uffici e di controllo di gestione se non si è in grado di dare direttive serie ai settori e di governare e monitorare la macchina comunale.

